

«Ecco come diventerà il nuovo Santa Corona»

Presentato ieri pomeriggio il progetto che ha vinto la gara internazionale

Augusto Rembado

PIETRA L.

Ottimismo generale sul futuro dell'ospedale Santa Corona di Pietra dopo la presentazione, di ieri pomeriggio, del progetto di massima che ha vinto (gruppo «Sixteam») il concorso di idee per il nuovo nosocomio. Risponde ad una filosofia precisa. Realizzare un moderno ospedale, di alta specializzazione, utilizzando solo alcuni dei volumi (quelli attuali nella parte pianeggiante). Recuperare gli spazi disponibili per insediamenti residenziali turistici, commerciali e socio-assistenziali (Rsa). Previsto molto verde con un parco ed una nuova viabilità a monte del nosocomio fra viale Riviera e Loano, una sorta di «Aurelia bis». Tutto questo con un massiccio intervento di capitali privati. A «benedire» l'idea-progetto c'erano tutti, dal vescovo monsignor Mario Oliveri all'assessore regionale alla sanità Roberto Levaggi, dal parlamentare Enrico Neri al direttore generale Idelfonso Cagliani che ha fatto gli onori di casa.

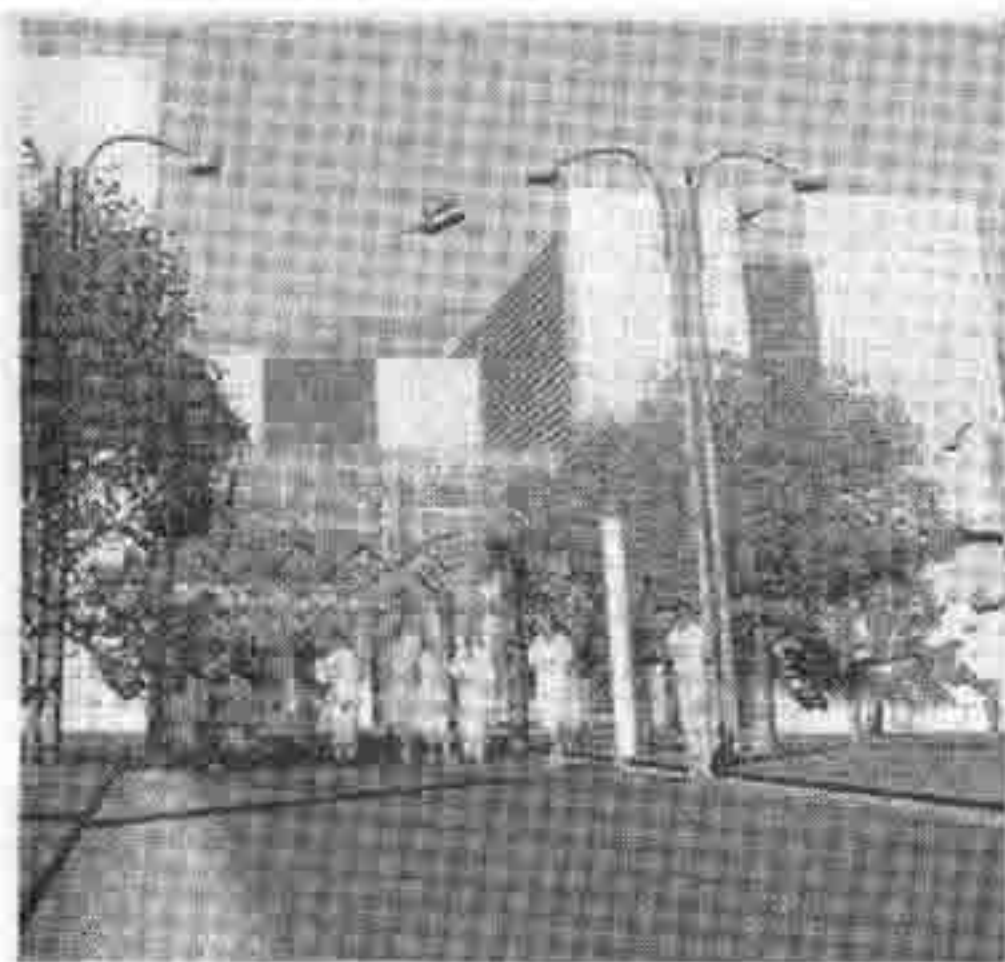
SIXTEAM Delle 11 idee la migliore è stata giudicata quella della Sixteam. Il gruppo è composto dalla Maria Luisa Cristina docente presso l'Università di Genova, da Emanuele Fenga strutturista di livello internazionale, da Roberto Burlando esperto in progettazione di interventi urbani a vasta scala, da Emanuela Campi paesaggista dalla società di ingegneria e servizi Cogepi. Hanno

collaborato Angelo Fiori, progettista di impianti, Fabio Mandorino, Lorenza Zacchetta Gian Pietro Besaggio e la società Giove 72.

OSPEDALE Su un totale di 230 mila metri cubi (un paese) ne saranno ristrutturati 180 mila. Il nuovo ospedale sorgerà innanzi tutto in un nuovo monoblocco da 4 piani (nell'area dell'attuale «I portici»). La struttura sarà collegata con la piastra dei servizi, l'ex padiglione Chirurgico ed il padiglione Polio e quindi con l'Edificio Spinale. Previsti 379 posti letto con 12 sale operatorie. Tutti gli altri volumi esistenti non saranno più ospedale.

ALTRE AREE Una zona residenziale sorgerà nell'area dell'attuale ingresso del nosocomio con 10.700 metri cubi, un parco urbano e box riservati. Nella zona del padiglione «Spotorno» e «18» è prevista la struttura socio-assistenziale con 27 mila metri quadrati destinati al sociale, 92 posti letto per degenza post operatoria e 90 posti letto per Residenze Sanitarie Assistenziali. Nella zona più a monte dell'attuale Santa Corona (zona «Isolamento» e «Cucine») è infine prevista l'area turistico-ricettiva con 7.800 metri quadrati, un nuovo albergo da 64 camere ed attività commerciali.

PROGETTISTI Questa in sintesi la loro presentazione: «Ambiente e paesaggio rappresentano qui una situazione unica. Non c'è nessun ospedale regionale che si trovi in queste condizioni. L'area è infatti vicina al mare e comprende anche una spiaggia, quindi consente soluzioni importanti anche a fini turistico-ricettivi. Il progetto ipotizzato potrà essere un esempio ad altri, non solo in Liguria».



Ecco come sarà ristrutturato il Santa Corona secondo il nuovo progetto

FINANZIAMENTI Si prevede il project financing. Il valore dell'operazione è valutato in 149 milioni di euro. I volumi esodabili hanno una valutazione di massima di 108 milioni di euro. Il progetto si finanzierebbe quasi da solo anche con la gestione dell'Rsa e affidata all'esterno. È prevista comunque una quota di finanziamenti pubblici (ex articolo 20).

CONCLUSIONI Per decenni il San-

ta Corona è stato progettato in orizzontale con dispendio di grandi risorse. Finalmente si è capito che gli ospedali vanno accorpati per ottimizzare spazi e servizi. Anche se i tempi di questa operazione potranno essere medio-lunghi si presenta come un'occasione storica per il futuro economico (ed anche occupazionale) del comprensorio. Tutti gli attori che dovranno fare la loro parte.